

Asfalto - testo per musica

C'è chi è abituato a vivere in un regno
Non ci accetta e ci guarda con sdegno
C'è chi ha avuto molta più fortuna
A sua detta lui viene dalla luna. Non sarò mai così
banale dammi retta..

Se ti dico vengo da Corviale mi giudicheresti
Ma per quello che non sono, io sono ciò che suono..
Un chilometro intero in un palazzone casa mia..
E' il famoso serpentone dove il grigiore è
alcobaleno..

Cresciuto in quella via tutti i giorni a fa casino finché "Damose regà, sta arrivà la polizia!"

E si corre per divertimento, non solo per paure la mia rabbia..

Un'emozione troppo pura e voi continuate a puntare il dito

Sempre a giudicare ma non il vero!

Basandosi sull'apparenza.. e dalla provenienza.. mentre inseguo i miei sogni su quest'asfalto

Per chi non c'è ma ora mi guarda dall'alto.



L
u
c
a
S
a
m
p
i

eri, classe 1998 in arte Sbaglio, leader degli
Urban Poets, gruppo rap romano nato a
Corviale